Indicazioni per l’adempimento dei requisiti relativi ai Corsi di Studio

Requisito R3	**Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio(Ex AQ5)**
Indicatore R3.A	**Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti**

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti. Gli obiettivi formativi specifici dichiarati sono coerenti con le caratteristiche culturali, scientifiche e/o professionali delle figure delineate in uscita. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

- Documenti:
- SUA Quadri A2, A4a
- Sito web del CdS
- Manifesto degli studi
- Programmi degli insegnamenti

Aspetti considerati

R3.A.2.1.

Definire e delineare chiaramente la figura del L da quella del LM, con i livelli di competenze.

Vanno indicati chiaramente:

- elementi che contraddistinguono le due figure

- sbocchi occupazionali distinti e relativi ruoli ricopribili

Gli sbocchi occupazionali devono essere congruenti con i profili formativi delineati

R3.A.2.2.

Definire con chiarezza gli obiettivi formativi. Per le L, considerare l'occupabilità del Laureato

R3.A.2.3.

Descrivere dettagliatamente le funzioni della figura professionale, rendere possibile il riscontro tra la coerenza tra funzioni previste e competenze associate (A2a scheda SUA – si ripete per A.1.1)

Fornire evidenze di consultazione delle PI e relativi recepimenti delle indicazioni nell' OFF. Elemento importante. Fornire evidenze documentali.

Dare successivamente riscontro di come le consultazioni sono state utilizzate per la redazione (o la modifica) dell'OFF

R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS. L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi formativi definiti.

Documenti

- Manifesto degli studi
- Programmi degli insegnamenti

Aspetti considerati

R3.A.3.1.

Dettagliare profilo professionale e delinearlo nelle aree di apprendimento. Specificare e distinguere in maniera chiara L da LM.

R3.A.3.2.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) e la loro coerente declinazione per aree di apprendimento deve essere chiara e definita

La funzione delineata nel contesto lavorativo (quadro A2.a) deve essere chiaramente attribuibile al CdS in valutazione. In particolare, non deve esserci commistione tra L ed LM. Spesso le funzioni sono confuse tra i due livelli, prevalentemente per ragioni di proponibilità e "vendibilità" del CdS.

Il profilo culturale del laureato deve essere coerente con il profilo culturale e professionale individuato dal CdS.

Attenzione ai risultati di apprendimento che devono essere

- Misurabili
- Acquisibili
- Rilevanti
- Tempificabili

R3.A.3.3.

L'offerta formativa deve essere aderente agli obiettivi formativi in termini Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Fare riferimento ai descrittori (Dublino 1 e 2),

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione delle PI

In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi. Vengono attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore. In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, anche in relazione al proseguimento degli studi in cicli successivi.

Documenti

- Consultazione Stakeholders
- SUA quadro A1.b, A2.b
- Verbali di riunioni durante openday, weekdays, porteaperte, etc.

Dimostrare una pianificazione di consultazione con gli Stakeholders.

Anche gli studi di settore possono andar bene, ma è preferibile prevedere anche consultazioni dirette.

Dimostrare il recepimento delle indicazioni. Evidenze devono esserci nei verbali di CdS (eventualmente anche GdR)

- Riunioni ad hoc del CdS e del GdR che prendano in esame i contenuti professionali e culturali del corso, e li confronti con l' occupabilità dei laureati.

In particolare, non è necessario solo indicare dati numerici di occupabilità, ma anche dati relativi ai settori di occupazione

- Fornire dati effettivi di aggiornamento dell'OFF in relazione ai dati provenienti dalla occupabilità e dai relativi settori di occupazione.

- Momenti di riflessione, in cui si chiamano dei laureati a indicare le loro esperienze professionali ed il relativo settore è fortemente consigliato. Questo sarà un punto di discussione durante la verifica in loco.